

# Bentel, patto sulla cassa integrazione

*Parte l'ultima fase del salvataggio dell'impresa di Corropoli*

**CORROPOLI.** Ultima firma per la vertenza Bentel. Dopo l'accordo siglato giorni fa da sindacati e azienda in cui si sancisce che la multinazionale canadese a Corropoli produce sistemi di allarme non chiuderà ma anzi investirà un milione di euro, ieri ultimo passaggio in Provincia. L'incontro si è svolto alla presenza dell'assessore alle attività produttive, **Ezio Vannucci**, dei sindacati e dei rappresentanti della Bentel: è stato firmato l'accordo sulla cassa integrazione straordinaria, che riguarderà al massimo 122 dipendenti (su 146). Tuttavia, si sti-

ma che il numero sarà di gran lunga inferiore. Per la durata della Cigs si porterà avanti un programma di riqualificazione dei dipendenti con corsi specifici.

«E' una vicenda che ci ha tenuti impegnati per mesi», commenta Vannucci, «e che, grazie all'impegno di tutti, si è risolta positivamente. Rispetto all'iniziale ipotesi di dismissione del sito, il piano industriale presentato dall'azienda con i 27 nuovi progetti da realizzare a Corropoli è un successo inaspettato, che abbiamo ottenuto grazie al lavoro di squadra e di cui non possiamo che essere soddi-

sfatti».

«Questo è stato l'ultimo accordo sottoscritto, la formalizzazione della Cigs», spiega **Giampiero Dozzi** della Fiom Cgil, presente all'incontro con **Antonio Liberatori** della Fim Cisl, «è stata l'ultima fase di un percorso definito con accordo in sede sindacale. Il risultato che salvaguarda sito di Corropoli va ascritto alla lotta dei lavoratori che hanno fatto sciopero per 21 giorni e che hanno compreso messaggio e piattaforma di Fiom e Fim. Questa vertenza dev'essere un esempio per tutte le altre aziende in crisi: la lotta paga». (a.f.)

